

Domenica 20 dicembre alle ore 17 concerto di Natale on line su Facebook

ANNO LIII N° 7
DICEMBRE 2020
Direttore responsabile: Mara Pegnaieff
Vicedirettore: Dante Giordanengo
Registrazione
del Tribunale di Torino n. 1966/68
Stampato in proprio

Fondatori:
*Arrigo Olivetti, Mario Soldati,
Pier Franco Quaglieni*



**Su appuntamento, la segreteria
sarà aperta in dicembre
telefonando al n. 3355930441
dalle 16,30 alle 19,30**

CENTRO PANNUNZIO

INSIGNITO DELLA MEDAGLIA D'ORO DI BENEMERITO DELLA CULTURA (D.P.R. 2-6-79)

PANNUNZIO

Flash

INDIRIZZO: Via Maria Vittoria, 35H – 10123 TORINO - **Telefono 011 812.30.23**

E-mail: info@centropannunzio.it **Internet:** www.centropannunzio.it

ORARIO DI SEGRETERIA: dal lunedì al venerdì dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

L'INCESSANTE PRESENZA DEL CENTRO

In questo anno così difficile che ci ha impedito parzialmente di realizzare il programma predisposto e che recupereremo appena possibile, non va dimenticato ciò che abbiamo fatto, ad esempio il convegno su Giampaolo Pansa e il grande concerto a Palazzo Carignano per il XX settembre, due iniziative che da sole ci dicono che senza il Centro "Pannunzio" vincerebbe il conformismo. E non dimentichiamo la creazione di una testata giornalistica on line che sta per compiere un anno di vita. E non dimentichiamo soprattutto la funzione di stimolo e di critica incessante che il Centro ha realizzato ogni giorno, anche a ferragosto, con le dichiarazioni e gli articoli del Direttore Quaglieni. Una presenza insostituibile che ha fatto del Centro un protagonista unico di civismo coraggioso.

Altri hanno taciuto la verità, il "Pannunzio" ha alzato la voce sempre in difesa dei nostri valori comuni.

GENTILI CONSOCIE, CARI CONSOCI

Siamo a fine anno, un anno maledetto. Il Centro "Pannunzio" ha più che mai bisogno di voi. Senza di voi non possiamo resistere all'urto. Anche senza attività in presenza le spese correnti continuano a pesare. Una sede ha i suoi costi e un'associazione senza sede sarebbe un'associazione dimezzata. Nel momento drammatico che viviamo facciamo appello alla vostra generosità e al vostro attaccamento al Centro. Riprenderemo le attività in presenza e tanto altro. Ve lo garantiamo,



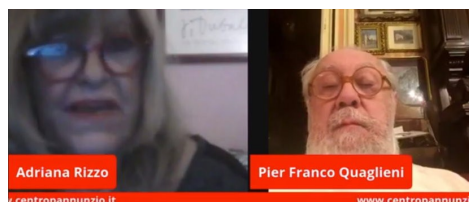
dandovi la nostra parola d'onore.

Se ritenete che il Centro "Pannunzio" abbia per voi un valore, non lasciate cadere questo appello che viene dal cuore e si rivolge al vostro cuore. Rimpiangerlo sarebbe vano ed inutile, ma anche triste. Chiediamo a chi ha simpatizzato con noi in questi anni, di diventare NUOVO SOCIO per il 2021.

Il dono della parola

**CONFERENZE
Ciclo "GIUSEPPE BRESCIA"****TRE VIDEO****CONFERENZE ONLINE
SETTIMANALI DEL
CENTRO "PANNUNZIO"**

Mara Antonaccio conduce una trasmissione con gli amici del Centro sulla piattaforma Zoom alla quale chiunque abbia un pc o uno smartphone può collegarsi.



Adriana Rizzo conduce un'altra trasmissione sulla pagina Centro "Pannunzio" di Facebook. I soci che non sono su FB possono vedere le trasmissioni, anche se non in diretta, su WhatsApp.

**RIVISTA ON LINE
"PANNUNZIO
MAGAZINE"****PANNUNZIO MAGAZINE**

www.centropannunzio.it



Il Magazine è un prolungamento esterno del Pannunzio e riflette lo stile pluralistico di cui il Centro si rende garante da oltre cinquant'anni.
Chiara Soldati - Presidente
Pier Franco Quaglieni - Direttore

Il Centro "Pannunzio" vi invita a leggere **"PANNUNZIO MAGAZINE"**, una rivista online di cultura e dibattito civile che si ispira alla grande tradizione del "Mondo" pannunziano.

Cliccate su www.pannunziomagazine.it per leggere gli articoli ed interloquire con la rivista aperta al libero dibattito. **Leggetelo, ogni giorno troverete qualcosa di nuovo!**

**IN OMAGGIO AI
SOCI 2021 IL
RUGRÈ BRUT LA
SCOLCA**

I soci del Centro "Pannunzio" hanno quest'anno la possibilità di rice-



vere, al momento del rinnovo o della nuova iscrizione, il gradito dono dello spumante omaggiato dalla presidente Chiara Soldati, titolare con i familiari della storica azienda La Scolca di Gavi. Chiara Soldati è nipote dello scrittore Mario Soldati che nei volumi "Vino al vino", traccia un godibilissimo resoconto dei suoi viaggi enologici in tutte le regioni italiane, descrivendo la tenuta di famiglia, appartenuta e condotta dal cugino Vittorio, appassionato di vini bianchi, anzi secondo Mario Soldati "un bianchista nato", come autentica espressione di quel territorio. Invitante la sua degustazione del Cortese La Scolca: "paglierino chiaro, tenui riflessi verdolini. Profumo lievemente pastoso a cui corrisponde poi un sapore come di mandorla".

La Scolca ha festeggiato lo scorso anno i 100 anni di attività e le 95

vendemmie, condotta dalla famiglia Soldati da ben 4 generazioni, eccellendo nella produzione di spumanti metodo classico da bianchi monovitigno tanto da non cedere al confronto i più collaudati vini di Francia. "Vino è poesia della terra" scriveva Mario Soldati e gli eredi di questa storica realtà vinicola hanno certamente fatto propria l'affermazione.

Leggero, fragrante, con un fondo decisamente secco, lo spumante brut Rugrè nasce nel territorio del Cortese di Gavi, è un prodotto giovane, dalla spuma delicata, adatto ad accompagnare antipasti e primi leggeri, frittatine e formaggi freschi. Per un anno che più bisestile non si può, appropriato e particolarmente gradito appare dunque un sorso di energia fragrante e spumeggiante per guardare, tutti noi, "lontano" verso tempi che ci auguriamo migliori, come confermano i messaggi di incoraggiamento ai soci della presidente Chiara Soldati nella convinzione che "la cultura è fondamento della creatività, individuale e collettiva, dello spirito di ricerca e della libertà". Indispensabile dunque proseguire, pur tra mille difficoltà, nel mantenere ed anzi ampliare ciò che negli anni il Centro ha costruito.

Maria Luisa Alberico**BUON NATALE**

LE LUCI DI GIOVANNI

Il racconto di Natale di Patrizia Valpiani



Sera del 24 dicembre. Casa Ramella. Il professor Giovanni rientra infreddolito con i capelli arruffati sulla fronte alta, gli occhiali appannati e un bel sorriso stampato sul volto buono.

Oggi ha fatto visita, come ogni anno in questo giorno, al presepe meccanico allestito nel sottoc chiesa della SS. Annunziata; dai primi anni del '900 ingentilisce con il suo mistero antico via Po. Si avvale di oltre duecento personaggi di cui cento in animazione tramite un vecchio motore elettrico collegato con pulegge e cinghie e un impianto idraulico accurato che alimenta fiumi cascatelle e fontane. Si è aggiunto negli ultimi anni un effetto giorno/notte con un sistema di luci a vari colori.

“Che meraviglia, vero?” Ricorda di essersi rivisto nello stupore degli occhioni spalancati di un bambino immobile sui piccoli piedi, per mano alla mamma.

Giovanni si toglie cappotto, sciarpa, guanti. La neve che scende leggera lo ha accompagnato per strada. Sulla console, in un vassoio d'argento, ha sistemato i cartoncini d'auguri che gli sono arrivati da colleghi, amici, ex studenti... Toglie dalle buste e aggiunge i nuovi arrivati negli ultimi due giorni. Gli piace ricevere un pensiero cartaceo e conservarlo. Abitudine ormai quasi in disuso.

Si prepara una cioccolata calda e

con la tazza in mano si avvicina al suo presepe. Certo, non è come quello di via Po, ma l'ha preparato con cura, per gradi, da tempo. Sistema la stella cometa e tra poche ore aggiungerà il Bambin Gesù: San Giuseppe e la Madonna lo aspettano chini sulla mangiatoia. Il bue e l'asinello scaldano la capanna.

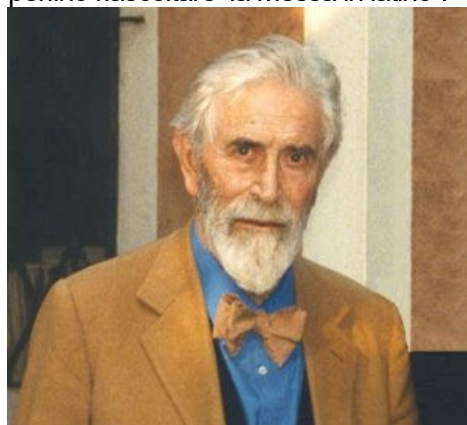
È il trillo del telefono a distrarlo.

“Ciao carissimo, come stai? Sono Mario”. “Mario, che piacere. Sei a Tellaro, vero? Beato te, sei al caldo della riviera. Noi qui, siamo sotto la neve”.

“Veramente dovrei dire io 'beato te!' Adoro Torino in questo periodo dell'anno. Qui il Natale è uno sfavillio di luci, ma...”

“Ma?” Si sorprende Giovanni.

“Ma mi manca il presepe di famiglia, il panettone di Stratta che andavamo a prendere in piazza San Carlo, mi manca anche la neve e, ad essere sincero, mi piacerebbe perfino riascoltare la Messa in latino”.



“La Messa in latino? Non la dicono più neanche a Torino, sai? Mi meravigli però, da laico quale sei...”

“Non c'entra niente la mia laicità, caro Giovanni. La messa in latino ha il sapore antico del mistero e della lingua madre, il profumo dell'incenso, la potenza del ricordo”. Mentre si spiega, Mario Soldati seduto in poltrona nella sua casa ligure vicino ad un enorme albero di Natale agita le braccia, anche se l'amico Giovanni Ramella non può vederlo.

“Già, a Natale tutti riprendiamo in mano lo scrigno dei ricordi. Diventiamo romantici.”

“Con te, lo so, posso aprire il cuore e mostrare le mie debolezze”.

“Quante ne abbiamo, tutti quanti! Lo so bene, più passano gli anni e più guardiamo indietro. Ma non facciamoci prender troppo dalla nostalgia, anche il presente può essere bello. Cosa fai in questi giorni?”

“Scrivo, leggo, sento gli amici. Esco sul terrazzo dove la vista mare è magnifica. Oppure mi sistemo il cappello in testa e mi addentro nel Borgo Antico. Non è ancora arrivata la tramontana. Non male, devo dire. Certo, concordo: anche il presente può essere bello, aspetto un bel lauto pranzo domani, ad esempio. Buona festa, caro Giovanni. Tu che ci credi magari potresti dire una preghiera per me... non si sa mai, male di sicuro non fa”.

“La dirò senz'altro, prego sempre per le persone che accompagnano la mia vita e tu sei tra queste”.

“Io in cambio aggiungerò un filo di luci sul mio albero di Natale, saranno “le luci di Giovanni.”

Un saluto, ognuno con il suo sorriso, poi il telefono tace.

Scende la sera e arriva mezzanotte. A Torino, come a Tellaro e in tutto il mondo le campane suonano a festa.

CUORE STELLATO

Sentivo nell'aria profumo di neve

vicino a Natale, nell'aria

serena e lucente. Su in alto le stelle

guardando dal cielo la piccola terra

ridevano piano

errando leggere tra il bianco profumo.

La neve non cadde, ma sempre sentivo

sapore d'inverno dolcissimo e lieve

nel cuore stellato che è sempre un po' antico

vicino a Natale.

Loris Maria Marchetti
24 dicembre 1960

QUOTE SOCIALI 2021

Aderenti € 85 (altro familiare convivente € 60)

Ordinari € 200

Sostenitori € 350

Benemeriti € 600

Giovani fino a 18 anni € 5

Giovani fino a 24 anni € 18

La quota può essere versata in segreteria nell'orario di apertura o con:

- bonifico bancario UNICREDIT IT55 E 02008 01048 000100174647. Dall'estero aggiungere codice BIC SWIFT: UNCRITM1AA1

- c/c postale n. 32038101, Iban IT55 J 07601 01000 000032038101, intestato al Centro di Studi e Ricerche "Mario Pannunzio" precisando la causale di versamento.

E' possibile iscriversi on line cliccando www.centropannunzio.it

L'iscrizione fatta adesso è già valida per il 2021

Sono graditi i contributi volontari per il Centro.

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONCLUSIVA DELLA GIURIA DEL CONCORSO LETTERARIO "MARIO SOLDATI" 2020

La Giuria, esaminati gli elaborati pervenuti da tutta Italia e dall'estero, ha deliberato inappellabilmente come segue:

SEZIONE "A" - POESIA

I Premio: Angela SUPPO

II Premio: Filomena LOMBARDO

III Premio: Gian Giacomo DELLA PORTA

Finalisti: Giancarlo BUSSO – Giovanni CODUTTI – Davide Rocco COLACRAI – Chiara CONTI – Lucia FORNAINI – Davide GIOVANNINI - Carmen GUALA – Fausto MARSEGLIA – Paolo PERA – Michele PETULLA – Giorgio RAFAELLI - Ivano ROMANINI – Sofia SICCARDI – Sabrina VANINI

SEZIONE "B" - NARRATIVA

I Premio: Giovanni CORDERO

II Premio: Laura ASTUNI

II Premio ex aequo: Salvatore LA MOGLIE

III Premio: Brunella DE BON

III Premio ex aequo: Lorenzo PESCE

Finalisti: Riccardo DI LEVA – Marcello FENILI - Daniela GRAGLIA – Enrica MAMBRETTI – Luca NICOLI – Gian Pietro OLIVETTO – Selene PASCASI - Monica PRIORE – Valentino QUINTANA - Francesca SIVORI – Franco SORBA – Stefano VENTURA.

SEZIONE "C" – GIORNALISMO e CRITICA

I Premio: Giovanni ADDUCCI

II Premio: Marina ROTA

III Premio: Barbara PANELLI

Finalisti: Fulvio BERNACCHIONI – Aldo DALLA VECCHIA – Iole MANCON – Giancarlo PICCI - Alessandra TRABUCCHI.

SEZIONE "D" - TESI DI LAUREA

I Premio: Giovanna DORDONI

II Premio: Filippo CONGIONTI

III Premio: Francesco MOCELLIN

III Premio ex aequo: Valentina RASO

Finalisti: Marianna ANSALDI – Luisa PENTANGELO

SEZIONE "E" – OPERE e SAGGI di GASTRONOMIA

I Premio: Giancarlo MALACARNE

II Premio: Patrizia ROSSETTI

III Premio: Alice LUPI

Finalisti: Maurizio BERTELLI – Lucia FORNAINI – Francesco PETRUCCI - Pietro VOCI.

SEZIONE GIOVANI

I Premio: Alessio VANNINI

ADDIO, SENATORE CRAVERO di Beppe Piccoli



È recentemente scomparso il Prof. Dario Cravero, Presidente onorario del Centro "Pannunzio".

Intelligente, capace, onesto, sempre indipendente nei suoi giudizi, gentile e disponibile con tutti, il prof. Dario Cravero, che avevo conosciuto in sala operatoria apprezzandone il grande valore e la passione, è stato un esempio di quanto può fare un medico deciso a mettersi in gioco in prima persona per innovare non solo le terapie, ma anche

l'organizzazione sanitaria. La partecipazione alla creazione del Servizio Sanitario Nazionale e l'istituzione dei dipartimenti di emergenza non sono che due degli esempi del suo generoso e multiforme impegno. È stato un modello difficilmente imitabile: gli dobbiamo molto e lo ricordiamo con grande ammirazione, riconoscenza e affetto, orgogliosi di averlo avuto come Presidente Onorario del Centro "Pannunzio".